

G. F. HÄNDEL

IMENEO

LA SCUOLA DI MUSICA VIVALDI
presenta/präsentiert

OPERA SERIA IN 3 ATTI
ERNSTE OPER IN 3 AKTEN

Libretto di/von **S. STAMPIGLIA**

OKSANA LAZAREVA

Regia/Regie

ROBERTO FEDERICO

Direzione d'orchestra/Orchesterdirigent

MOIRÉ FASHION

Costumi e Sfilate/Kostüme und Modeschauen

ZANELLA ARREDAMENTI ANTIQUARIATO

Scenografia e mobilio/Kulissen und Möbel

www.imeneo.info



G. F. HÄNDEL

IMENEEO

**OPERA SERIA IN 3 ATTI
ERNSTE OPER IN 3 AKTEN**
Libretto di/von **S. STAMPIGLIA**

Regista/Regie *Oksana Lazareva*
Direttore/Dirigent *Roberto Federico*

Imeneo *Rocco Lia*
Rosmene *Natalia Chasovitina/Katja Trojer*
Tirinto *Michele Lo Bianco*
Clomiri *Martina Bortolotti/Monika Pörnbacher*
Argenio *Christian Gampenrieder*

Orchestra/Orchester "Flussi Barocchi"
Ensemble Vocale/Vokalensemble "E-Qui-Voci"
della Scuola di Musica A. Vivaldi/der Musikschule A. Vivaldi

Maestro Accompagnatore al Cembalo/Korrepetitor *Jasmina Dolinska*

Accademyc Dance di/von *Edith e Giancarlo Sideri*

ENSEMBLE VOCALE/VOKALENSEMBLE "E-QUI-VOCI

Segretaria/Sekretärin	<i>Michaela Agostini</i>
Amante/Geliebte	<i>Elena Khijnyak</i>
Agente Di Polizia/Polizist	<i>Riccardo Favretto</i>
Rapitore/Entführer	<i>Giorgio Frego</i>
Modella/Model	<i>Verena Steger</i>
Modella/Model	<i>Greta Ballerini</i>
Sarta/Schneiderin	<i>Paola Marinolli</i>
Sarta/Schneiderin	<i>Lorenza Vanzetta</i>
Modella/Model	<i>Michaela Bove</i>
Giornalista/Journalistin	<i>Karin Bertagnolli</i>
Cameraman/Kameramann	<i>Christian Zarske</i>
Stiratrice/Büglerin	<i>Rita Oss Emer</i>
Modella/Model	<i>Elisabeth Eikemann</i>
Modella/Model	<i>Camilla Gabrielli</i>
Modella/Model	<i>Valentina Lioba Plattner</i>

ACCADEMYC DANCE

*Jenny Gariano, Alessia Corea, Greta Galante,
Lorenz Bertagnolli, Alex Timpone, Alex Dellai*

ORCHESTRA "FLUSSI BAROCCHI" ORCHESTER

Oboe	<i>Fabrizio Dissegna</i>
Violini I/1. Geige	<i>Ludmilla Rotari *Spalla</i> <i>Claudia Pedoth</i> <i>Michael Girardi</i>
Violini II/2. Geige	<i>Enela Bano</i> <i>Manuela Pedoth</i> <i>Rodica Marian</i> <i>Oliver Oppitz</i>
Viole/Bratsche	<i>Ekaterina Kaprina</i> <i>Alessandra di Pasquale</i>
Violoncello/Cello	<i>Giorgia Postinghel</i>
Contrabasso/Kontrabass	<i>Daniele Giongo</i>

Direttore di scena/Bühnenmanager	<i>Ugo Orrigo</i>
Light designer	<i>Marco Bonomi</i>
Macchinisti/Bühnentechniker	<i>Emanuele Cavazzana, William Trentini</i>

Händel passò un'intera vita creativa in teatro, scrivendo 42 opere nell'arco di 40 anni. La sua produzione operistica è assurta a "modello" di opera barocca, anche perché, pur nella grande creatività melodica e nel talento unico per la resa drammaturgica dei personaggi attraverso una perfetta traduzione musicale delle loro passioni ed emozioni, Händel è rimasto sostanzialmente sempre coerente al proprio stile.

"Imeneo" è la penultima opera di Händel, terminata nel 1740 e messa in scena solo 2 volte a Londra, dove però il pubblico prediligeva i suoi oratori, perché considerava l'opera un prodotto musicale "troppo italiano". Un'opera purtroppo poco nota e poco eseguita quindi, anche se composta di meravigliose arie e con un organico orchestrale agile, composto di archi ed oboe, che ne rendono quindi comodo l'allestimento.

La parte del protagonista è affidata ad un basso; in questo allestimento l'ambientazione è un contemporaneo atelier di moda, dove si svolgono intrecci amorosi tipici di tante opere barocche. La presenza del coro a commento degli eventi si rifà alla sua originaria funzione nella tragedia greca.

L'allestimento di un'opera barocca è un'impresa ambiziosa per una scuola di musica. Perché allora tale scelta? I motivi sono vari. L'opera diventa un pretesto per poter coinvolgere un gran numero di persone all'interno di un progetto artistico, per dare loro modo di confrontarsi con un testo, un libretto, una regia, un pensiero musicale, una lettura originale eppure coerente con la trama originaria, un'organizzazione spazio/temporale, una relazione umana che abbraccia età, professioni, ambizioni e competenze diverse.

Ci vuole un grande amore per l'opera, per la professione di insegnante, per i propri allievi, per la Musica e la Voce, oltre ad un pizzico di follia per decidere di produrre un tale evento.

Quando magicamente la "macchina opera" sincronizza bene tutti i suoi incastri e si percepisce l'entusiasmo dei partecipanti, la loro dedizione, passione e gioia, si capisce che ne è valsa la pena.

La funzione della Scuola di musica è anche questa: offrire al pubblico una produzione artistica di alto livello, grazie al lavoro dei propri insegnanti ed allievi.

La novità di quest'allestimento, dovuta alla vulcanica intraprendenza della regista, cantante e ideatrice, professoressa Oksana Lazareva, è data dalla collaborazione con realtà imprenditoriali conosciute ed attive sul territorio. Ne nasce uno spettacolo vario, dove si mescolano musiche barocche, trame rocambolesche, sfilate di moda e colpi di scena. Un'opera da non perdere!

Prof.ssa Livia Bertagnoli,

Direttrice della scuola di musica A. Vivaldi





Il teatro d'opera barocca, per certi aspetti, è molto più attuale e vicino ai tempi nostri di quanto non si pensi. Per i registi è un campo molto interessante in quanto permette di sfogare a pieno la fantasia creativa senza l'obbligo di restar legati alla tradizione e alla prassi esecutiva prestabilita. Il vasto repertorio operistico di G. F. Händel ci regala un ricco ed affascinante materiale musicale da poter plasmare ed adattare l'opera al teatro moderno. Ecco perché ho deciso di mettere in scena l'opera "IMENEO" HWV 41 di G.F. Händel.

Quest'opera fa parte del repertorio più raro e meno eseguito del compositore tedesco, l'opera seria, ma non per questo è di valore artistico-musicale inferiore rispetto alla produzione händeliana più conosciuta. Dopo la sua prima esecuzione avvenuta nel 1742, l'opera è stata ingiustamente dimenticata per quasi tre secoli. In occasione dei 260 anni dalla scomparsa del grande compositore, tramite il nostro spettacolo faremo, quindi, rivivere questo meraviglioso gioiello barocco in versione teatrale in prima assoluta in Alto Adige e in Italia.

La musica è una lingua meravigliosa, è la lingua delle nostre emozioni e dei nostri sentimenti, non ha bisogno di traduzioni, perché non ha confini ed è sempre attuale. L'amore, la gelosia, la passione, il dolore... questi sentimenti, come 300 anni fa, sono ancora oggi gli stessi che l'uomo prova, ed è per questo che ho deciso di ambientare Imeneo nei nostri giorni.

Prof.ssa Oksana Lazareva,
Regista e ideatrice del progetto

TRAMA

La storia si svolge in un importante Atelier di moda, gestito da due stilisti: Rosmene e Tirinto. Durante una tournée dell'atelier Rosmene e la sua amica Clomiri vengono rapite da due sconosciuti e Tirinto si dispera per la scomparsa della compagna.

Ben presto, però, ci accorgiamo che il suo dolore è solo di facciata, anzi, forse è proprio lui stesso ad avere organizzato il rapimento della sua amata. Ma perché? Qual è la sua motivazione? Soldi? Gelosia per il successo? O altro?...

Rosmene e Clomiri vengono salvate da Imeneo, Commissario di polizia, che si innamora di Rosmene e, senza tanti preavvisi, le dichiara il suo desiderio di sposarla. Il cuore di Rosmene, tuttavia, appartiene a Tirinto. Clomiri, intanto, cerca in tutti i modi di attirare l'attenzione di Imeneo, il quale, però, non ha nessun interesse nei suoi confronti e vede in lei solo una bambina capricciosa.

Le indagini dell'investigatore Argenio, padre di Clomiri, provano la colpevolezza di Tirinto. Argenio, molto legato all'amica della figlia, rivela a Rosmene il tradimento di Tirinto, mostrandole delle foto compromettenti. Imeneo e Argenio portano Tirinto al distretto di polizia per accusarlo del rapimento, ma Rosmene decide di non firmare alcun documento che accusi Tirinto e ritira la sua denuncia.

*Rosmene a questo punto si chiude in se stessa senza dare nessuna spiegazione né a Imeneo né a Tirinto; solo il tempo può portare giudizio e permetterle di prendere una decisione. Imeneo prova a fare un ultimo tentativo con Rosmene, la quale continua a rifiutare le sue proposte. Ma...
Quale sarà il finale?
Lo scopriremo tra poco.*

Die barocke Oper ist in gewisser Weise viel aktueller und zeitgemäßer als man denkt. Für Regisseure ist sie ein sehr interessantes Feld, weil sie ihnen erlaubt, ihre kreative Phantasie voll auszuschöpfen, ohne an Tradition und etablierte Aufführungspraxis gebunden zu sein.

Das umfangreiche Opernrepertoire von G. F. Händel bietet uns ein reichhaltiges und faszinierendes musikalisches Material, um die Oper für das moderne Theater gestalten und anpassen zu können.

Deshalb habe ich mich entschieden, die Oper "IMENEO" HWV 41 von Händel zu inszenieren. Dieses Werk gehört zum am seltensten aufgeführten Repertoire des Komponisten, hat aber aus diesem Grund nicht einen geringeren künstlerisch-musikalischen Wert als, die umfangreiche bekanntere Händel-Opernproduktion. Nach seiner Uraufführung 1742 wurde das Werk fast drei Jahrhunderte lang zu Unrecht vergessen. Anlässlich des 260. Todestages des großen Komponisten werden wir daher mit unserer Aufführung dieses wunderbare Barockjuwel in Südtirol und Italien zum ersten Mal auf der Bühne wiederbeleben.

Musik ist eine wunderbare Sprache, sie ist die Sprache unserer Emotionen und Gefühle, sie braucht keine Übersetzungen, weil sie keine Grenzen hat und immer aktuell ist. Liebe, Eifersucht, Leidenschaft, Schmerz ... diese Gefühle sind, wie vor 300 Jahren, auch heute noch die Gefühle, die der Mensch empfindet, und deshalb habe ich mich entschieden, "Imeneo" in unsere Tage zu versetzen.

Oksana Lazareva,
Regisseurin und Ideatorin des Projekts.

HANDLUNG

Die Geschichte spielt in einem wichtigen Modeatelier, das von zwei Designern geleitet wird: Rosmene und Tirinto. Während einer Tournee des Ateliers werden Rosmene und ihre Freundin Clomiri von zwei Fremden entführt und Tirinto ist verzweifelt über das Verschwinden von Rosmene.

Bald erkennen wir jedoch, dass der Schmerz, den er zu fühlen scheint, nur gespielt ist und vielleicht ist er selbst derjenige, der die Entführung seiner Geliebten organisiert hat. Aber warum? Was sind seine Gründe? Geld? Eifersucht auf Rosmenes Erfolg? Oder etwas anderes? ...

Rosmene und Clomiri werden von Imeneo, dem Polizeichef, gerettet, der sich in Rosmene verliebt hat und ihr ohne große Umschweife eröffnet, sie heiraten zu wollen. Aber Rosmenes Herz gehört immer noch Tirinto. Clomiri versucht unterdessen in jeder Hinsicht, die Aufmerksamkeit von Imeneo auf sich zu ziehen. Er hat jedoch kein Interesse an ihr und sieht in ihr nur ein verzogenes, Aufmerksamkeit heischendes Kind.

Die Untersuchung des Falles ist noch offen, aber der Ermittler Argenio, Clomiris Vater, hat bereits Beweise für die Schuld von Tirinto gefunden und zeigt Rosmene einige kompromittierende Fotos.

Im Polizeirevier beschließt Rosmene, kein Dokument zu unterschreiben, das Tirinto beschuldigt. Sie lässt auch von ihrer Anzeige der Entführung ab und zieht sich zurück, ohne irgendeine Erklärung gegenüber Imeneo oder Tirinto. Nur die Zeit kann Rat bringen.

Imeneo versucht ein letztes Mal sein Glück bei Rosmene. Sie weist ihn jedoch weiterhin zurück. Aber dann ...

Wie wird es wohl ausgehen?

Wir werden es gemeinsam herausfinden.

ATTO I

SCENA I

Larghetto di Tirinto

*La mia bella, perduta Rosmene,
Per pietà chi m'insegna
Dov'è? Per mercé chi mi dice?
Che fa?*

Argenio

Tirinto!

Tirinto

Argenio!

Argenio

*O barbara fortuna!
Non abbiam nuova alcuna
Delle rapite vergini d'Atene.*

Tirinto

*(E che farà Rosmene?)
Infelici donzelle!*

Argenio

*Sventurata Clomiri,
O diletta ia figlia!*

Tirinto

*O barbari pirati!
Tu Cerere Eulisina,
perché mai permettesti
Che l'innocenti al tuo gran culto
Intese fosser da stuol rapace
Nell'offerirti olocausti,
avvinte e prese?*

Larghetto di Tirinto

La mia bella perduta Rosmene, etc

Tirinto

*Dal dì ch'io la perdei
Quest'alma innamorata non mai
Non ebbe più bene un momento
Di pace aver non sa.*

Aria di Tirinto

Se potessero i sospir' miei

*Far che l'onde a queste sponde,
Riportassero il legno infido,
io vorrei tutti sciogliere
là sul lido
i sospiri del mio cor.*

*Manon possono far dal mare
Ritornare a me Rosmene.
Deh! Su l'ale a queste arene
La conduca il Dio d'Amor!
Se potessero, etc.*

SCENA II

Tirinto

Argenio, addio!

Argenio

Dove, Tirinto?

Tirinto

*In traccia del perduto mio ben.
Né tornar mi vedrai senza Rosmene.*

Coro

*Vien Imeneo fra voi, viene fra voi!
Sperate, o amanti!
E vien con esso Amor.
Viene Amor, godete, o cori!
Vien Imeneo fra voi, viene fra voi!
Sperate, o amanti!*

Tirinto

Valoroso Imeneo!

Argenio

Prode garzone!

Tirinto

*N'attendi dalla patria
Il guiderdone.*

Imeneo

*Dalla Patria non chiedo
Che di stringer la mano alla Rosmene.*

Argenio

E solo questa è la tua domanda?

LIBRETTO IMENEO I ATTO

Tirinto
(Ahi ciel! Per me funesto!)

Argenio
*Perché ne sei ben degno
L'opra mia ti prometto.*

Aria di Imeneo
*Di cieca notte allor
Che l'ombra il monte ingombra.
Oscura il piano; ogni lontano
Acceso fuoco di loco in loco Scoprir si fa.
Così all'ombre la gelosia
Scopre qual sia di core in core
L'acceso amore, ch'ardendo va.
Di cieca notte, etc.*

SCENA III

Imeneo
*Rosmene, alfin dovresti
Renderti ai miei voti.
Per me libera sei da tue ritorte.*

Aria di Rosmene
*Ingrata mai non fui Non ho di sasso il cor.
Ma il cor non è per lui
Lo serbo per te*

SCENA IV

Imeneo
*Se non era il mio braccio,
Si troveria Rosmene in servitù
Di barbare catene;
Generoso sarai, se tu la cedi.
Nulla rispondi ancor?*

Tirinto
Troppo mi chiedi

Aria di Tirinto
*Mi chiederesti meno
Se mi chiedessi il core.
L'idolo del mio seno
Cedere a te non so!
Abbandonar Rosmene
Colpa saria d'amore.*

*Privarsi dal suo bene?
L'anima mia non può.
Mi chiederesti meno, etc.*

SCENA V

Clomiri
*Se non era il suo braccio
Mi troverai sovra lontane arene
In servitù delle barbare catene!*

Aria di Clomiri
*V'è un infelice
Che per te more.
E mesta dice:
"Ama chi t'ama!"*

SCENA VI

Imeneo
*Paventar non degg'io
Che non venga Rosmene
A me concessa.
Vano sospetto rio
A perturbarmi viene.
Sconoscente non è
La saggia Atene!*

Aria di Imeneo
*Esser mia dovrà
La belal tortorella
Ch'io sottrassi
Dai perigli degl'artigli.
Ed uccisi in faccia a quella
Lo sparvier che la rapì.
Più non teme, più non geme
Ch'ella non è qual era
Prigioniera del crudel
Che già morì.
Esser mia, etc.*

Coro
*E troppo bel trofeo
Della bellezza il cor.
Lo vincerà Imeneo
E già lo vinse Amor.*

II ATTO

SCENA I

Largo di Rosmene
Deh, m'aiutate, o Dei!
Che degli affetti miei
Troppo è 'l mio martoro!

Rosmene

Ah, onor...dover...
Amor a me fatale...

Aria di Argenio

D'amor nè primi istanti
Facili son amanti
A farsi lusingar solo per vanità.
Del merto lor l'effetto
Credono quell'affetto
E il vanto voglion dar
Più a se che alla beltà.
D'amor nè primi istanti, etc.

SCENA II

Rosmene

La mia mente or confusa vorria...
Non sa...si pente... in colpa...
e scusa... e mi trovo fra i flutti del pensiero
Qual navicella in mar senza nocchiero.

Clomiri

Rosmene, mostra il volto ch'abbi turbato il core.
Perché dimmi perché?

Rosmene

Conosci amore?

Clomiri

Un principio confuso in me ne sento.

Rosmene

Buon giudice non sei Del mio tormento!

Aria di Rosmene

Semplicetta,
La saetta non intendi ancor d'Amore.
Ma il tuo cor forse un dì l'intenderà.
Sempre al varco sta coll'arco

E a ferire il tempo aspetta.

Semplicetta,

Se da lui non ben ti guardi

Coi suoi dardi quell'arcier

T'impiagherà.

Semplicetta, etc.

SCENA III

Clomiri

Tirinto, era poc'anzi

Meco Rosmene.

E la trovai qui sola

Tutta mesta e penosa.

Tirinto

Per qual cagion?

Clomiri

Ascosa la tien entro al suo core

E nasce dà un gran fonte

Il suo dolore.

Tirinto

E come ciò t'è noto?

Clomiri

Ella così sospirando mi disse.

E poi partì.

Aria di Tirinto

Sorge nell'alma mia

Qual va sorgendo in cielo

Picciola nuvoletta

Che poi tuona e saetta

E passa ad agitare

La terra ed il mare ancor.

Quest'è la gelosia

Che va spiegando un velo

Di torbido sospetto

Che poi dentro al mio petto

Potrebbe diventar tormento

Del mio cor.

Sorge nell'alma mia, etc.

LIBRETTO IMENEO

II ATTO

SCENA IV

Clomiri

*Imeneo, lieto in viso tutto,
Gioir ti veggio.*

Imeneo

*Al padre tuo io deggio
l'intesa Gioia mia.*

Aria di Clomiri

*E sì vaga del tuo bene
Ch'al suo mal
Non penserà.*

Così t'ama, ch'ella brama

Più ristori alle tue pene

Ch'alle sue trovar pietà.

E sì vaga, etc.

III ATTO

SCENA I

Imeneo

Sembra un fanciullo,

Amore, Innocente, vezzoso, e par che

I giorni e l'ore possa

Ogni alma con lui

Passar per gioco.

Ma poi ne sente il fuoco

E vive lamentando

All'ombra ed al sole.

Non s'innamori chi penar non vuole!

Aria di Imeneo

Chi scherza con le rose

Un di si pungerà.

Farfalle amorose

Girate attorno al lume

Farfalle fuggite che le piume

Alfin v'abbrucierà.

Chi scherza, etc.

SCENA II

Terzetto

Imeneo, Rosmene, Tirinto

Tirinto

Consolami, mio bene

Pria che il dolor m'uccida.

Pietà del mio cordoglio

Pietà di me ti chieggio.

Almen dimmi ch'io mora.

Rosmene

Bramando uscir di pene

Tu mi vorresti infida.

Idolo del cor mio

Tu mi vorresti ingrata.

Infida esser non voglio

Ingrata esser non deggio.

Imeneo

Deh non cangiar desio

Bell'anima adorata.

Pietà del mio cordoglio

Pietà di me io chieggo

Almen dimmi ch'io mora.

Tutti e tre

Ah, s'io morissi ancora Meglio saria per me.

Tirinto

Non essermi crudele.

Alfin chi di noi due

Ritroverà mercè?

Imeneo

Risolvi d'esser mia!

Alfin chi di noi due

Ritroverà mercè?

Rosmene

Che io non sia fedele?

Ch'io sconoscente io sia?

Non so, se poi di lui

Se poi sarò di te.

Tirinto Consolami, etc.

Coro

E troppo bel trofeo

Della bellezza il cor.

Lo vincerà Imeneo

E già lo vinse Amor.

SCENA III

Aria di Rosmene

In mezzo a voi dui

Qui lascio il mio core.

Parlate con lui, parlate d'amore.

Ch'io sono contenta v'ascolti

Vi senta, risponda per me!

In mezzo a voi dui, etc.

SCENA IV

Imeneo

Se sua sarà Rosmene

Quest'anima smarrita uscir vedrai

Di vita e uscir di pene.

SCENA V

Clomiri

"Sarei lieta ancor io

se Rosmene appagasse il tuo desio.

Che quest'anima amante

Le sue non già,

ma le tue gioie, brama".

Va dicendo così quella che t'ama.

Aria di Clomiri

Se ricordar ten vuoi

Già che di lei non puoi

Ricordati di me, ricordati!

S'ella chi sia non sai

Sai che son'io Clomiri,

Sai che de' suoi martiri

Favellai con te.

Se ricordar, etc

SCENA VI

Imeneo

Rosmene, a che sospendi la sentenza fatal!

Ma, o Dei, mi guardi

Con torvi lumi

Il cor m'agghiaccia.

Ascoltami ben mio.

Rosmene

Taci!

Imeneo

Ch'io taccia?

Arioso di Tirinto

Se la mia pace a me

Vuoi togliere, Barbara,

Toglimi la vita ancor!

Coro

Se consulta il suo dover

Nobil alma, o nobil cor

Non mai piega a' suoi voler

Ma ragion seguendo va.

E se nutre un qualche amor

Ch'a ragion non si convien

Quell'amor scaccia dal sen

E ad un altro amor si dà.

Se consulta, etc.

Rosmene

Non vuol ch'io ritorni

Il mio nocchiero

Al lido abbandonato.

E' vero?

Imeneo

È vero

Rosmene

Ecco la navicella

Che fuor della tempesta

Tutta si ricompone

E come vuol ragione

Al fin lega se stessa

a questa spiaggia.

Parlai da stolta, e

Stabilii da saggia.

Imeneo

Fortunato Imeneo!

Rosmene

Tirinto, datti pace, e non dispiaccia

A te ciò che a me piace.

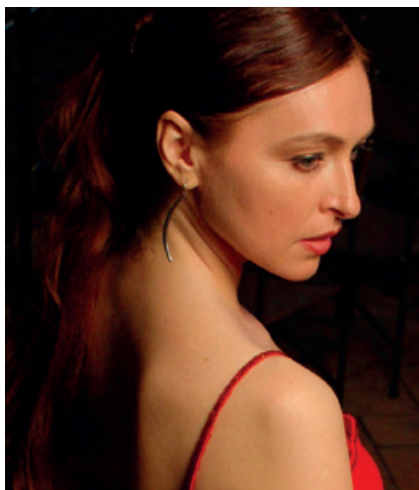
Aria di Rosmene

Io son quella navicella

Che veniva a questa sponda

Sorse il vento, e turbò l'onda

E in quest'altra la portò .



OKSANA LAZAREVA

Nata a Tomsk (Siberia), si diploma brillantamente in Direzione di Coro e in Canto presso il Conservatorio Ciaikovskij di Mosca e nuovamente in canto presso il Conservatorio Dell'Abaco di Verona, frequenta il corso sperimentale presso l'Università Statale delle Arti Teatrali di Mosca con il regista del Teatro Bolscoi, B. Pokrowsky.

Ha interpretato, con successo, più di 20 ruoli principali d'opera. Contemporaneamente alla sua brillante carriera solistica svolge l'attività di regista di spettacoli musico-teatrali. L'opera l'Imeneo di Haendel è la sua 13esima produzione.

Nella sua carriera si è esibita nelle più importanti sale di Mosca: Sala Grande, Sala Rachmaninov e Sala delle Colonne; e nei più prestigiosi teatri: a Verona per la Fondazione Arena di Verona, a Milano per l'Accademia del Teatro alla Scala, al Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Sociale di Mantova, Teatro Melotti di Rovereto, Teatro Nuovo di Verona, Teatro Dal Verme di Milano, Piccolo Teatro Studio di Milano,

Teatro Donizetti di Bergamo, in Francia nella Cité de la musique di Parigi, in Olanda al Concertgebouw di Amsterdam, e anche in alcuni teatri in Austria, Inghilterra, Germania, Belgio, Bulgaria, Spagna, Tunisia etc.

Geboren in Tomsk (Sibirien), absolvierte sie mit Auszeichnung ihr Studium in Chorleitung und Gesang am Konservatorium Tschaikovsky in Moskau und erneut in Gesang am Konservatorium Dell'Abaco in Verona, anschließend absolvierte sie den experimentellen Kurs an der Staatlichen Universität für Theaterkunst in Moskau mit dem Direktor des Bolschoi-Theater, B. Pokrowsky.

Sie hat mit Erfolg mehr als 20 Hauptrollen in verschiedenen Opern gespielt. Neben ihrer brillanten Solokarriere ist sie auch Direktorin für musiktheatralische Aufführungen. Händels Oper "Imeneo" ist ihre 13. Produktion.

In ihrer Karriere trat sie in den wichtigsten Sälen Moskaus auf: Großer Saal, Rachmaninow-Saal und Säulensaal, sowie in den renommiertesten Theatern: in Verona für die Stiftung Arena di Verona, in Mailand für die Accademia del Teatro alla Scala, am Teatro Olimpico in Vicenza, am Teatro Sociale in Mantova, am Teatro Melotti in Rovereto, am Teatro Nuovo in Verona, am Teatro Dal Verme in Mailand, am Piccolo Teatro Studio in Mailand, am Teatro Donizetti in Bergamo, in Frankreich in der Cité de la musique in Paris, in Holland im Concertgebouw in Amsterdam und auch in der Schweiz.



ROBERTO FEDERICO

Ha conseguito il diploma di Viola presso il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo.

Ha seguito Master Classes con l'Orchestra des Jeunes de la Méditerranée sotto la guida dei M° R. Filippini, P. Amoyal, M. Tabachnik, corso di perfezionamento in musica da camera tenuto dal M° D. Benyamini in Austria, corso di qualificazione orchestrale e di musica da camera per Prof. d'orchestra conseguito in qualità di violista presso ARS NOVA di Palermo corso in musica d'insieme per archi presso l'ISMEZ, corso di perfezionamento in Viola presso il Conservatorio di Musica di Lugano con il M° C. Brenner.

Idoneo in diverse audizioni presso istituzioni concertistiche orchestrali, dal 1987 ha collaborato con vari Enti Lirici e Sinfonici Italiani in qualità di I-II e Viola di fila. Tra le più importanti collaborazioni: Compagnia di Operette di S. Massimini, Orch. da Camera "Gli Armonici", Orch. da Camera Siciliana, Orch. Sinfonica di Savona, Orch. Sinfonica "Ente Luglio Musicale

Trapanese", Orch. Sinfonica Siciliana, Orch. Sinfonica "J. Haydn" di Bolzano, Orch. del "Teatro Massimo" di Palermo.

E' Direttore principale della Merano Pop Symphony Orchestra.

Roberto Federico (Viola) erlangte sein Diplom im Fach Viola am Musikkonservatorium „V. Bellini“ von Palermo.

Er hat verschiedene Meisterklassen und Stages mit dem Orchestre des Jeunes de la Mediterranee unter der Leitung von R. Filippini, P. Amoyal, M. Tabachnik absolviert und an Spezialisierungskursen in Kammermusik unter Maestro D. Benyamini in Österreich teilgenommen. Er hat die Qualifikation als Bratschist für Orchester und Kammermusik am Ars Nova in Palermo sowie für Streichensemble am ISMEZ erhalten. Weiters hat er an einem Lehrgang für Viola mit Maestro C. Brenner am Konservatorium von Lugano teilgenommen.

Als Gewinner verschiedener Auditionen hat R. Federico ab 1987 mit verschiedenen Institutionen und Orchestern italienweit in Funktion als 1. und 2. Geiger sowie Bratschist zusammengearbeitet. Unter den wichtigsten finden sich Compagnia di Operette von S. Massimini, Kammerorchester „Gli Armonici“, Orchestra da Camera Siciliana, Orch. Sinfonica di Savona, Orch. Sinfonica „Ente Luglio Musicale Trapanese“, Haydn Orchester von Bozen und Trient und das Orchester "Teatro Massimo" di Palermo.

Als Chefdirigent gibt er beim „Merano Pop Symphony Orchestra“ den Ton an.







JASMINA DOLINSKA

Pianista polacca. Si è avvicinata allo studio del pianoforte all'età di cinque anni e ottiene il Master Diploma alla Accademia Musicale di Nowowiejski a Bydgoszcz. Nel 2013 consegue il suo secondo master con lode presso il Conservatorio Monteverdi di Bolzano. Parallelamente alla sua formazione accademica, si perfeziona con D.T. Son, A. Bonatta, K. Jabłoński e M. Vicenzi. Durante il suo percorso musicale vince diversi concorsi internazionali (Concours Musical de France, Czerny-Stefańska International Piano Competition, Concorso Giuliani) ed è invitata a suonare in diversi paesi in qualità di solista e camerista (Polonia, Repubblica Ceca, Italia, Austria, Francia). Appassionata dei diversi approcci alla musica, collabora con festival teatrali e scuole di musica come insegnante ed accompagnatore.

Die polnische Pianistin begann ihr Studium im Alter von fünf Jahren und erlangte ihr Diplom an der Musikakademie Nowowiejski in Bydgoszcz. 2013 erhielt sie ihr zweites Diplom am Konservatorium Monteverdi in Bozen. Neben ihrem Studium bildete sie sich weiter unter der Anleitung von D.T. Son, A. Bonatta, K. Jabłoński und M. Vicenzi und war während ihrer musikalischen Laufbahn Preisträgerin bei zahlreichen internationalen Wettbewerben (Concours Musical de France, Czerny-Stefanska International Piano Competition, Concorso Giuliani). Als Solistin und Kammermusikerin trat sie bereits in vielen Ländern auf. Immer auf der Suche nach einer außergewöhnlichen Annäherung an die Musik arbeitet sie bei Opernfestivals mit und betreut Musikschulen als Lehrerin und Korrepetitorin.



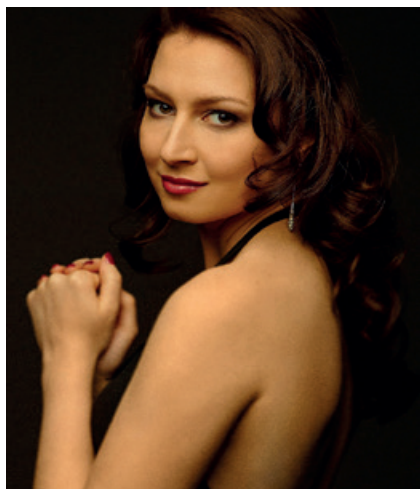
ROCCO LIA

Diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio “C. Monteverdi” di Bolzano sotto la guida del M°Giorgia Alessandra Brustia ed in canto lirico con il massimo dei voti presso il Conservatorio “F. Torrefranca” di Vibo Valentia, continua il suo percorso di perfezionamento sotto la guida del M° Oksana Lazareva presso l'Istituto musicale “Vivaldi” di Bolzano.

Ha debuttato nel “Don Giovanni” di G. Gazzaniga nel ruolo del Commendatore, nella “Madama Butterfly” di G. Puccini nel ruolo dell’Imperial Commissario e ne “Il Tabarro” di Puccini nel ruolo de Il Talpa. Ha cantato come solista nel repertorio sacro eseguendo musiche di: Palestrina, Monteverdi, Händel, Vivaldi, Bach, Mozart, Beethoven. Ha inciso per la Christophorus nel CD “Telemann’s Lateinisches Magnificat & Psalms” diretto da Elena Sartori. Nel 2017 è vincitore del Primo premio al Concorso Internazionale “Tchaikovsky Canto d’autunno 2017” presso la città di Mosca.

Klavierdiplom am Musikkonservatorium “C.Monteverdi” in Bozen unter der Leitung von Maestro Giorgia Alessandra Brustia und Diplom in lyrischem Gesang mit Höchstbewertung am Musikkonservatorium “F. Torrefranca” in Vibo Valentia. Anschließend Weiterführung seines künstlerischen Werdegangs unter der Leitung von M° Oksana Lazareva am italienischen Musikinstitut “Vivaldi” in Bozen. Sein Debüt hatte er im “Don Giovanni” von G. Gazzaniga in der Rolle des “Commendatore”. In der “Madame Butterfly” von G. Puccini sang er die Rolle des Imperialkommissars und in “Il Tabarro” von Puccini die Rolle des “Il Talpa”. Er trat als Solist im Sakralrepertoire auf, in Werken von: Palestrina, Monteverdi, Händel, Vivaldi, Bach, Mozart und Beethoven. Er hat Aufnahmen für Christophorus in der CD “Telemann’s Lateinisches Magnificat & Psalms” gemacht, wobei er von Elena Sartori dirigiert wurde.

2017 gewann er den ersten Preis am internationalen Wettbewerb “Tschaikovsky Herbstgesang 2017” in Moskau.



NATALIA CHASOVITINA

Nasce a San Pietroburgo. Figlia di una famiglia di musicisti, comincia a soli cinque anni gli studi musicali diplomandosi nel 2009 in pianoforte presso il Conservatorio di San Pietroburgo con il Prof. O. Malov e successivamente nel 2013 in canto presso l'Accademia Gnessin di Mosca con la Prof.ssa R. Lisizian. Nel 2014 debutta in Italia nell'opera "Amadigi di Gaula", lavorando sotto la guida della Prof.ssa Oksana Lazareva e subito dopo nel ruolo di Musetta ne "La Bohème". E' vincitrice di numerosi concorsi internazionali di canto: Primo premio al concorso «San Pietroburgo specchio dell'arte» 2014; Primo premio al concorso «Le stelle di Natale» 2014; Primo premio al concorso «21st Century Art» Finlandia, 2016.

Dal 2016 è solista presso L'Accademia del teatro Mareinsky dove si esibisce regolarmente negli spettacoli in cartellone.

Geboren in St. Petersburg. Als Tochter einer Musikerfamilie begann sie im Alter von fünf Jahren ihr Musikstudium, das sie 2009 mit einem Klavierabschluss am St. Petersburger Konservatorium bei Herrn Prof. O. Malov und 2013 mit einem Diplom in Gesang an der Gnessin-Akademie in Moskau bei Frau Prof. R. Lisizian abschloss. Im Jahr 2014 debütierte sie in Italien in der Oper "Amadigi di Gaula" unter der Leitung von Frau Prof. Oksana Lazareva und bald darauf in der Rolle der Musetta in "La Bohème". Sie gewann zahlreiche internationale Gesangswettbewerbe: erster Preis im Wettbewerb "St. Petersburg Art Mirror" 2014; erster Preis im Wettbewerb "Christmas Stars" 2014; erster Preis im Wettbewerb "21st Century Art" Finnland 2016.

Seit 2016 ist sie Solistin an der Mareinsky Theatre Academy, wo sie regelmäßig auftritt.



KATJA TROJER

Nasce a Bolzano. Studia pianoforte e flauto traverso presso la scuola musicale. Consegue l'abilitazione in pedagogia della "Danza espressiva moderna" presso il Conservatorio di Vienna e si specializza nel "Metodo Feldenkrais" a Vienna e a Berlino e in seguito intraprende l'attività di insegnante a Bolzano. Attualmente studia canto presso la "Scuola di Musica Vivaldi" di Bolzano nella classe della prof.ssa Oksana Lazareva e partecipa ai numerosi progetti della scuola. È stata solista nello "Stabat Mater" di Pergolesi, "Lieder an der Grenze" e nell'opera "Solange wir noch sterben brauchen wir den Tod" di Daniel Oberegger. Attualmente fa parte del coro "Südtiroler Vokalensemble".

Geboren in Bozen. Sie studierte Klavier und Flöte an der Musikschule. Anschließend studierte sie Pädagogik im "Modernen Ausdruckstanz" am Konservatorium Wien und spezialisierte sich auf die "Feldenkrais-Methode" in Wien und Berlin und begann dann in Bozen zu unterrichten. Derzeit studiert sie Gesang an der "Musikschule A. Vivaldi" in Bozen in der Klasse von Frau Professor Oksana Lazareva und nimmt an zahlreichen Projekten der Schule teil. Sie war Solistin in Pergolesis "Stabat Mater", "Lieder an der Grenze" und in Daniel Obereggers "Solange wir noch sterben, brauchen wir den Tod". Derzeit ist sie Mitglied im Chor "Südtiroler Vokalensemble".



MICHELE LO BIANCO

Si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio di Musica "F. Torrefranca" e continua la sua specializzazione presso il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano sotto la guida del M° Giorgia Alessandra Brustia. Si è laureato, inoltre, in Comunicazione e DAMS presso l'Università della Calabria. Attualmente studia canto lirico presso l'Istituto Musicale Vivaldi con il M° Oksana Lazareva.

Nel repertorio sacro ha eseguito da solista: Magnificat RV610 di A. Vivaldi con la Camerata Musicale diretta da Giorgio Ulivieri e Dixit Dominus HWV 232 di G. Haendel con l'Ensemble Symposium diretti da Elena Sartori e con la stessa il Cantico dei Cantici di G. da Palestrina e il Requiem KV626 di Mozart. Nel 2018 ha debuttato nel ruolo di "Lanterna" nel Don Giovanni di G. Gazzaniga e nel ruolo del "Tinca" ne Il Tabarro di G. Puccini diretto dal Walter Ratzek. Ha cantato come tenore solista nei Carmina Burana di Carl Orff per la "Società dei concerti" di Bolzano presso il Teatro Comunale.

Er erlangte sein Diplom in Klavier an der Hochschule für Musik "F. Torrefranca" und setzte seine Spezialisierung am Konservatorium "C. Monteverdi" in Bozen unter der Leitung von M° Giorgia Alessandra Brustia fort. Er hat außerdem an der Universität Kalabrien sein Studium in Kommunikation und das DAMS abgeschlossen. Derzeit studiert er Operngesang am italienischen Musikinstitut Vivaldi bei M° Oksana Lazareva.

Im geistlichen Repertoire hat er folgende Solistenparts gesungen: Magnificat RV610 von A. Vivaldi mit der Camerata Musicale unter der Leitung von Giorgio Ulivieri und Dixit Dominus HWV 232 von G. Haendel mit dem Ensemble Symposium unter der Leitung von Elena Sartori, sowie den Cantico dei Cantici von G. da Palestrina und das Requiem KV626 von Mozart. Im Jahr 2018 debütierte er in der Rolle des "Lanterna" in G. Gazzanigas Don Giovanni und in der Rolle des "Tinca" in G. Puccinis "Il Tabarro" unter Walter Ratzek. Als Solo-Tenor sang er in Carl Orffs Carmina Burana für die für den Konzertverein von Bozen am Teatro Comunale.



MARTINA BORTOLOTTI

Diploma Accademico presso il Conservatorio G. Verdi di Milano in Canto Lirico ed in Musica Vocale da Camera col massimo dei voti. Vince una borsa di studio per L'Accademia del Teatro alla Scala di Milano e per il programma Erasmus alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera con Helmut Deutsch. Vincitrice del Concorso Paul Harris Milano e Voci Nuove Pucciniane Innsbruck, Vienna. Menzione d'Onore al Concorso Palma d'Oro. Registrazioni per il Bayerische Rundfunk, Sky Classica e Radio Rai. DVD e CD per NAXOS. È stata invitata dal Smithsonian Museum per tenere un Recital all'interno della Steinway Series a Washington DC ed a New York presso la Public Library ed ha effettuato una Tournée in Uruguay. Ha collaborato con Direttori come Muti, Antonini, Bareza, Montanari, Klemm, Renzetti e registi come Zefirelli, Michieletto, Maestrini, Moscato, Morassi. Si è esibita in teatri come La Scala di Milano, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Residenztheater Monaco di Baviera, Teatro Nazionale di Pechino, Royal Opera House Muscat.

Akademisches Diplom mit Höchstbewertung am Konservatorium G. Verdi in Mailand in Lyrischem Gesang und Kammervokalmusik. Gewinnerin eines Stipendiums für die Theaterakademie und an der Mailänder Scala und eines Stipendiums für Erasmus an der Hochschule für Musik in München mit Helmut Deutsch. Siegerin der Wettbewerbe Paul Harris Mailand und Voci Nuove Pucciniane Innsbruck, Wien. Ehrenauszeichnung am Wettbewerb Goldene Palme. Aufnahmen für den Bayerischen Rundfunk, Sky Klassik und Rai Radio. DVD und CD für NAXOS. Sie wurde vom Smithsonian Museum eingeladen, eine Rezitation im Rahmen der Steinway Series in Washington DC und in New York an der Public Library zu singen und hat eine Tournée in Uruguay durchgeführt. Sie hat mit Direktoren wie Muti, Antonini, Bareza, Montanari, Klemm und Renzetti gearbeitet sowie mit Regisseuren wie Zefirelli, Michieletto, Maestrini, Moscato und Morassi. Ihre Theatererfahrung umfasst renommierte Bühnen wie die Scala in Mailand, das Gran Teatro La Fenice in Venedig, das Residenztheater in München, das Nationaltheater in Peking, das Royal Opera House Muscat.



MONIKA PÖRNBACHER

Nata a Bolzano. Dopo la Laurea in Medicina e Chirurgia presso “Leopold-Franzens-Universität” di Innsbruck intraprende la sua attività di medico pediatra.

All’età di 8 anni si avvicina al mondo della musica entrando nel Kinderchor “Leonhard Lechner” e successivamente nei cori “Runkelsteier Jugendchor” e “Flat Caps”. Studia pianoforte con il Prof. Lorenz Grossa e violino con la Prof. ssa Isabella Cavagna presso il Conservatorio “Claudio Monteverdi” ed inizia ad esibirsi in Italia, Austria, Germania, Belgio e Olanda, suonando in varie orchestre italiane e austriache. In seguito, intraprende lo studio del canto lirico con la Prof. ssa Oksana Lazareva presso la Scuola di Musica A.Vivaldi di Bolzano e partecipa ai numerosi progetti e concerti organizzati dalla Scuola.

Geboren in Bozen. Nach ihrem Studium der Medizin und Chirurgie an der “Leopold-Franzens-Universität” in Innsbruck begann sie ihre Karriere als Kinderärztin. Im Alter von 8 Jahren trat sie in den Kinderchor “Leonhard Lechner” und dann in die Chöre “Runkelsteier Jugendchor” und “Flat Caps” ein. Sie studierte Klavier bei Herrn Prof. Lorenz Grossa und Geige bei Frau Prof. Isabella Cavagna am Konservatorium “Claudio Monteverdi” und begann in Italien, Österreich, Deutschland, Belgien und den Niederlanden aufzutreten. Sie spielte auch in verschiedenen italienischen und österreichischen Orchestern. Später begann sie an der Musikhochschule A. Vivaldi in Bozen bei Frau Prof. Oksana Lazareva Operngesang zu studieren und nahm an zahlreichen Projekten und Konzerten der Schule teil.



CHRISTIAN GAMPENRIEDER

Nato a Bolzano. Dopo la laurea in teologia e scienze della formazione inizia a lavorare come insegnante di tedesco. Sin da bambino frequenta la scuola di musica ed entra a far parte del "Jugendchor Klobenstein", del "Kirchenchor Lengmoos", dei cori "Runkelsteiner Singers", "Flat Caps" e "Südtiroler Vokal Ensemble". Inizia lo studio del canto lirico presso il Conservatorio e successivamente continua presso Istituto Musicale "A. Vivaldi" di Bolzano con la prof.ssa Oksana Lazareva.

Ha interpretato il "Nano" nell'opera "Laurin" di L. Canori, "Tamino" nel "Flauto Magico", "L'Uomo" nell'oratorio "Der Mensch, ein Gottesmörder" di L. Mozart e "Orgando" nell'opera "Amadigi" di G.F. Händel. Come voce solista ha cantato nello spettacolo "L'Italia del melodramma", nella prima della "Volksmesse: Lob, Dank und Ehre" di G.M. Lange / K. Plaickner nella Basilica S. Pietro (Roma 2011), nella recita "Gli amori a tempo di valzer" (Liebesliederwalzer op. 52) di J. Brahms, nella "Misa Criolla" di A. Ramirez e nel recital "Opera VS Musical".

Geboren in Bozen. Nach dem Studium der Theologie und Pädagogik begann er als Deutschlehrer zu arbeiten. Schon als Kind besuchte er die Musikschule und trat dem "Jugendchor Klobenstein", dem "Kirchenchor Lengmoos", den Chören "Runkelsteiner Singers", "Flat Caps" und dem "Südtiroler Vokalensemble" bei. Er studierte Operngesang am Konservatorium und setzte sein Studium am italienischen Musikinstitut "A. Vivaldi" in Bozen bei Frau Prof. Oksana Lazareva fort. Er interpretierte den "Nano" in der Oper "Laurin" von L. Canori, "Tamino" in der "Zauberflöte", "L'Uomo" im Oratorium "Der Mensch, ein Gottesmörder" von L. Mozart und "Orgando" in der Oper "Amadigi" von G.F. Händel. Als Solist sang er in der Show "L'Italia del melodramma", in der Uraufführung von "Volksmesse: Lob, Dank und Ehre" von G.M. Lange / K. Plaickner in der Peterskirche (Rom 2011), in der Rezitation "Gli amori a tempo di valzer" (Liebesliederwalzer op. 52) von J. Brahms, in der "Misa Criolla" von A. Ramirez und im Konzert "Opera VS Musical".



L'opera è la più complessa delle espressioni artistiche, perché ha bisogno di una macchina organizzativa composta da tantissime persone. Mi preme ringraziare in questa occasione tutti coloro che hanno permesso la messa in scena di Imeneo a partire dalla Scuola di Musica A. Vivaldi di Bolzano nella persona della direttrice Livia Bertagnolli che ha creduto nel progetto, coinvolto allievi e insegnanti e messo a disposizione le sale per le prove nei mesi di preparazione. Un ringraziamento particolare alle segretarie che hanno coordinato il nostro lavoro.

Quando ho pensato di ambientare Imeneo nel mondo della moda, mi sono rivolta a Moiré Fashion che ha subito accolto la mia proposta di collaborazione. Tutti gli abiti che vedrete in scena durante le sfilate sono gentilmente messi a disposizione da quello che nel frattempo è diventato il nostro sponsor principale, avendo anche curato tutta la parte della grafica e della pubblicità.

Allo stesso modo Zanella Arredamenti Antiquariato, un altro negozio storico di Bolzano, ha deciso di aderire al progetto e ci fornisce tutti i mobili della scenografia, dimostrando in tal modo una sensibilità molto generosa verso la cultura e l'arte. Anche Elfer Sposa di S. Giacomo ci fornisce un aiuto molto importante prestandoci due dei suoi abiti da sposa per la scena finale dell'opera, mentre Palladium di Bolzano in maniera altrettanto generosa ci offre tutte le calzature per le sfilate in scena.

La Accademyc Dance di Bolzano ci ha permesso di aggiungere una nota ancora più moderna nell'opera attraverso l'inserimento di una coreografia speciale. I ballerini impegnati fanno parte del gruppo agonistico e si sono già cimentati nella messa in scena di alcuni progetti musicali.

Un lavoro importante dietro le quinte – in tutte le produzioni teatrali, non solo nell'opera – è quello costituito da trucco e parrucco. Normalmente vediamo solo il risultato, cioè attori truccati e pettinati bene sul palco. Perciò i miei ringraziamenti sinceri a Make up Artist per il trucco e Hair 4 ever per lo styling dei capelli nella nostra produzione.

Infine vorrei ringraziare Pianoforti Saccumani per la lunga amicizia che ci lega da molti anni e per l'effettivo aiuto che ci hanno dato in questa produzione.

Prof.ssa Oksana Lazareva,
Regista e ideatrice del progetto

DANKSAGUNG

Die Oper ist die komplexeste künstlerische Ausdrucksform, da sie eines Organisationsapparates bedarf, der sich aus unzähligen Personen zusammensetzt. Es liegt mir daher am Herzen, an dieser Stelle all jenen zu danken, die die Aufführung des Imeneo ermöglicht haben, angefangen bei der Musikschule A. Vivaldi Bozen. Direktorin Livia Bertagnolli hat an das Projekt geglaubt, Schüler und Dozenten einbezogen und engagiert und die Räume für die monatlichen Vorbereitungen und Proben zur Verfügung gestellt. Ein besonderer Dank gilt den Sekretärinnen, die unsere Arbeit koordiniert haben.

Als ich mit der Idee gestartet bin, "Imeneo" in der Welt der Mode zu beheimaten, habe ich mich an Moiré Fashion gewandt: Das Unternehmen hat mein Vorhaben von Anfang an wohlwollender Unterstützung aufgenommen und stellt uns alle Kleidungsstücke zur Verfügung, die während der Modenschauen in der Aufführung getragen werden. Als unser Hauptsponsor hat es sich auch um Grafik, Druckmaterialien und Plakate für unsere Oper gekümmert. Auch Zanella Arredamenti Antiquariato, ein weiteres alteingesessenes Geschäft in Bozen, ist bei unserem Projekt dabei, bestückt unsere Bühne mit den nötigen Möbeln und beweist damit großzügige Sensibilität für Kunst und Kultur.

Elfer Sposa, St. Jakob, unterstützt uns in der letzten Szene der Oper mit zwei wunderschönen Brautkleidern aus seiner Kollektion, während Palladium, Bozen, gleichermaßen großzügig, alle unsere Models während der Modenschauen auf der Bühne mit den passenden Schuhen ausstattet.

Die Accademyc Dance, Bozen, gibt unserer Oper mit einer speziellen Choreographie eine sehr moderne Note. Alle Tänzer gehören der Wettkampfgruppe an und haben bereits bei anderen musikalischen Bühnenprojekten mitgewirkt.

Eine wichtige Aufgabe hinter der Bühne, - bei allen Theaterproduktionen, nicht nur in der Oper-, ist jene der Maskenbildner und Friseure. Normalerweise sehen wir nur das Ergebnis, nämlich geschminkte und wohlgekämmte Darsteller. Deshalb mein großer Dank an Make up Artist für Maske und Hair 4 ever für Haarstyling bei unserer Aufführung.

Zum Schluss ein herzliches Dankeschön an Saccuman Pianoforti / Klaviere für die lange Freundschaft, die uns seit vielen Jahren verbindet und für die effiziente Unterstützung bei dieser Produktion.

Oksana Lazareva,

Regisseurin und Ideatorin des Projekts

MOIRÉ FASHION

Moiré Fashion è sinonimo di moda fuori dagli schemi. È una vera e propria espressione d'arte, dove fantasia e bellezza s'intrecciano, dando vita ad una visione unica della moda. La moda è la nostra passione, ed è questo che vogliamo farvi toccare con la mano. Un tipo di moda che non solo si adatta perfettamente ad ognuna di voi, ma che mette in risalto anche lo stile personale di ognuna.

Moiré Fashion ist Synonym für außergewöhnliche Mode, für künstlerische Verbindung zwischen Fantasie und Schönheit, Ausdruck einer ausgefallenen Idee von Bekleidung. Mode ist hier nämlich Leidenschaft, und genau dieses Gefühl will Moiré Fashion vermitteln: Mode, die nicht nur jeder Frau steht, sondern auch ihren persönlichen Stil unterstreicht.

ARREDO ZANELLA ANTIQUARIATO

Fin dal 1963 Arredo Zanella Antiquariato è al servizio dell'arte e del bello nelle più svariate sfaccettature. La qualità e lo stile sono il "credo" della nostra bottega. Il nostro ambito professionale si incentra intorno ad arredi e mobili del 700, 800 e 900.

Seit 1963 befasst sich Arredo Zanella Antiquariato mit ausgewählten Kunstgegenständen und Mobiliar in gediegenen Formen. Qualität und Stil sind das Credo des Geschäftes, das vorzugsweise Möbel und Einrichtungsgegenstände des 18., 19. und 20. Jahrhunderts sammelt und vermittelt.

PALLADIUM CALZATURE

Calzature iconiche per la donna e l'uomo d'oggi, l'eccellenza senza tempo. Il credo dell'azienda Palladium Calzature è comodità, creatività, eleganza e, perché no, anche divertimento.

Schuhmode in Kult-Design für Sie und Ihn. Zeitlose Vollkommenheit ist das Anliegen der Firma Palladium Calzature. Aber auch Tragekomfort, Kreativität, Eleganz, und, warum nicht?, Spaß beim Gehen sollen nicht zu kurz kommen.

ELFER SPOSA

Quando si tratta di dare un tocco unico al vostro giorno più bello, L'atelier Elfer Sposa è il punto di riferimento giusto. Vi proponiamo gusto e raffinatezza abbinati a professionalità ed eccellenza.

Wenn es darum geht, dem schönsten Tag im Leben eines jungen Paares einen einzigartigen Anstrich zu verleihen, ist das Atelier Elfer Sposa genau die richtige Adresse. Es bietet Stil und Raffinesse, Professionalität und das besondere Etwas.

GRETA BALLERINI – TRUCCATRICE

Greta Ballerini, amante di stile ed eleganza. Parola d'ordine: la bellezza è a 360 gradi. Sono una Make up Artist, una stilista, un' esteta. Trucco e vesto le donne con stile e colore, per farle sentire belle ed invincibili.

Greta Ballerini любит Stil und Eleganz. Ihr Kennwort: Schönheit 360°. Sie ist Make-up-Künstlerin, Stylistin und als wahre Ästhetin schminkt und kleidet sie Damen mit Geschmack und Farbe, damit sie sich faszinierend und unwiderstehlich fühlen können.

KARIN MATTIUZZO – PARRUCCHIERA

Karin Mattiuzzo, precisione, attenzione e creatività. Hair Stylist nel mio salone dal 2011. Il mio motto: "chi non si forma si ferma". Io e il mio team creiamo fantastici look per tutti i gusti.

Karin Mattiuzzo steht für akkurate Arbeit bei Frisuren, Aufmerksamkeit in der Ausführung von Kundenwünschen und Kreativität mit jeglichem Haartyp. Als Hair-Stylistin steht sie seit 2011 in ihrem Salon und folgt der Idee: "Nur das Beste ist gut genug". Sie und ihr Team verwirklichen wunderschöne Looks für jeden Typ.

PIANOFORTI SACCUMAN

Da 40 anni la ditta Saccuman si occupa con serietà e professionalità della vendita, del noleggio, del restauro e delle riparazioni di pianoforti in tutto il Trentino Alto-Adige. Con cordialità e competenza propone lo strumento ideale per tutte le esigenze.

Seit 40 Jahren zeichnen Seriosität und Professionalität das Unternehmen Saccuman im Bereich Verkauf, Vermietung, Restaurierung und Reparatur von Klavieren in ganz Trentino-Südtirol aus. Mit Herzlichkeit und Sachkenntnis beschafft Saccuman das ideale Instrument für jegliche Ansprüche.



Moire

IRENE MOSCHÉN

MOIRÉ PALAIS
Obstplatz 9
Piazza delle Erbe 9
Bozen/Bolzano

MOIRÉ SMARTYS
Dr. Streiter Gasse 34
Via Dott. Streiter 34
Bozen/Bolzano

MOIRÉ IRENE
Freiheitsstraße 136
Corso della Libertà 136
Meran/o

MOIRÉ INNSBRUCK
Kiebgasse 5
Innsbruck
Österreich/Austria

WWW.MOIRE.FASHION

Scuola Musica Vivaldi

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

Moiré

IRENE MOSCHÉN